



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2011/08.09/004866-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI DERIVAZIONE D'ACQUA DAL FIUME STURA, A SCOPO IRRIGUO, NEL COMUNE DI FOSSANO.

PROPONENTE: COUTENZA EX CANALE DEMANIALE PERTUSATA, P.ZZA CADUTI PER LA LIBERTÀ N. 14, 12042 - BRA.

ESITO PROCEDIMENTO DI DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I..

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 18.09.2017 con prot. n. 70138, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ex art. 21 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, presentata da parte del Sig. Giorgio BERGESIO in qualità di Presidente pro-tempore della Coutenza ex Canale Demaniale Pertusata, con sede legale in P.zza Caduti per la Libertà n. 14, 12042 - BRA.
- La comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del suddetto procedimento sono stati pubblicati all'Albo Pretorio della Provincia di Cuneo dal giorno 25 settembre 2017.
- La proposta riguarda la concessione di derivazione n. 1093/1 dal Fiume Stura, nel Comune di Fossano, ad uso irriguo ed idroelettrico, che prevede il prelievo di una portata massima e media di 2.500 l/s nel periodo irriguo e 1.500 l/s massimi e medi nel periodo extrairriguo, nel Comune di Fossano, per l'irrigazione di un comprensorio di 2.000 ettari.
Con Provvedimento Dirigenziale della Provincia di Cuneo del 19.03.2010 veniva assentita la continuazione provvisoria del prelievo per una portata massima del prelievo pari a 2.700 l/s, essendo nel frattempo entrato a far parte della Coutenza il Consorzio Idrico della Tagliata, precedentemente titolare di una concessione a sé stante per la portata massima di 200 l/s per irrigare 127 ettari di terreno.
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 71930 del 25.09.2017, l'apporto istruttorio di competenza; con la medesima nota si è provveduto a convocare -in data 31 ottobre 2017- tutti i soggetti interessati per l'esame congiunto della proposta di SIA presentata ed i necessari approfondimenti.
- Da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto il seguente contributo tecnico-istruttorio:
 - con nota prot di ric. n. 82232 del 31.10.2017 il **Comune di Fossano** ha espresso osservazioni in merito alla proposta di SIA presentata e ritiene utile approfondire i seguenti temi:
 1. quadro di rischio eventuale, relativo alla fase di esercizio delle opere in discussione, che risultano esistenti di fatto, trattandosi di un sistema di prelievi attualmente in atto sul Fiume Stura, consolidatosi nell'arco di secoli;
 2. analisi dell'interazione del reticolo irriguo sotteso con il territorio in occasione di eventi di piena e eventuale proposta di misure di mitigazione degli impatti (p. es. studio del sistema

delle chiuse sul reticolo; piani di manutenzione, definizione delle competenze e delle modalità di intervento in merito a monitoraggio e allarme, protocolli di intervento) La stessa documentazione fotografica proposta attesta peraltro in tal senso situazioni che hanno richiesto interventi di stabilizzazione delle sponde;

3. approfondimenti circa le operazioni di manutenzione e pulizia dei canali e la conseguente gestione dei sedimenti asportati.
- In esito alla succitata riunione del 31 ottobre 2017, valutati gli elementi emersi dalla consultazione tra il proponente e i soggetti competenti in materia ambientale, sulla base della documentazione agli atti, l'Organo Tecnico - avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A.- Dipartimento provinciale di Cuneo (nota prot di ric. n. 83974 del 7.11.2017), dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque - Settore Gestione del Territorio (nota prot. n. 82276 del 31.10.2017) e del Comune di Fossano (nota prot di ric. n. 82232 del 31.10.2017) ha unanimemente ritenuto che la proposta di SIA presentata relativamente al progetto in questione debba essere integrata come esplicitato nelle succitate note.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Vista la nota pervenuta agli atti del procedimento in data 31.10.2017 con prot. di ric. n. 82232 da parte del Comune di Fossano in premessa richiamata.

Valutati gli elementi emersi nella riunione del 31 ottobre 2017.

DISPONE

1. **DI ACCOGLIERE** la proposta di SIA ex art. 21 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 40/98 e s.m.i., presentata in data in data 18.09.2017 con prot. n. 70138 da parte del Sig. Giorgio BERGESIO in qualità di Presidente pro-tempore della Coutenza ex Canale Demaniale Pertusata, con sede legale in P.zza Caduti per la Libertà n. 14, 12042 – BRA, relativamente al progetto di derivazione d'acqua dal Fiume Stura, a scopo irriguo, nel Comune di Fossano
2. che la succitata **proposta di SIA debba essere integrata** approfondendo le seguenti tematiche, sulla base degli elementi emersi dalla riunione del 31 ottobre 2017:

QUADRO PROGRAMMATICO

- Verifica della compatibilità del progetto con le disposizioni normative, tecniche e pianificatorie ad indirizzo ambientale vigenti ed alle quali il progetto in esame dovrà conformarsi, tra cui si ricordano:
 - a) il Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio regionale in data 3/10/2017;
 - b) il PdgPo e dunque con la DQA così come eventualmente aggiornata dall'AdBPo;
 - c) il Piano di Bilancio idrico visionabile al link: <http://pianobilancioidrico.adbpo.it/>.

QUADRO AMBIENTALE - QUADRO PROGETTUALE

- il progetto definitivo dell'intervento dovrà essere elaborato svolgendo, in sede di Valutazione di Impatto Ambientale, gli opportuni approfondimenti elencati nell'Allegato VII dell'art. 22 del D.Lgs. 152/06 –Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale e secondo quanto stabilito nell'Allegato A – Parte II – D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R, chiarendo inoltre se l'opera di

derivazione sia ad uso irriguo o riguardi anche l'uso idroelettrico in quanto, a tal riguardo, sussistono incongruenze con quanto presentato.

- L'analisi degli aspetti ambientali, delle eventuali modifiche e/o alterazioni negative a carico delle componenti ambientali interferite, ed in particolare le interferenze sul regime idrologico, dovrà avvenire sulla base di un progetto definito e dettagliato valutando le caratteristiche e la localizzazione dell'impianto proposto.

Tra la documentazione da produrre si evidenziano ad esempio:

- planimetria di dettaglio dell'area con individuazione dell'opera prevista presso la presa.
- Copia conforme dell'estratto del vigente P.R.G.C., con evidenziate la destinazione urbanistica del sito, e copia conforme delle relative Norme Tecniche di Attuazione.
- Copia dell'estratto catastale (scala 1:2.000) con evidenziati fogli e mappali sui quali insisterà il progetto.
- Descrizione di dettaglio del progetto, ivi comprese le opere necessarie per l'allestimento cantieristico e relativa planimetria di cantiere con individuato il percorso di eventuali piste d'accesso al cantiere stesso.
- Valutazione degli impatti attendibili a seguito della realizzazione del progetto, sia in fase di allestimento del sito sia in fase di esercizio dell'impianto. Eventuali misure di mitigazione/compensazione.
- Analisi dell'impatto sulla matrice suolo, definizione dei volumi di scavo con indicazione delle quantità eventualmente ritombate e quelle in esubero.
- Valutazione dell'impatto visivo dell'opera: da allegare al progetto una documentazione fotografica che riprenda i principali punti da cui è percepibile l'intervento.
- Situazione vegetazionale nell'area interessata e valutazione del paesaggio (disboscamento nella fase di realizzazione tramite elaborato contenente il popolamento forestale e la quantità e l'indicazione delle eventuali piante da abbattere).
- Cronoprogramma di massima dell'attività: inizio lavori, messa in esercizio, cessazione.
- Predisposizione di una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione all'impianto in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali.
- Gestione dei rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora siano depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente.
- Verifica della percorribilità ittica, delle opere necessarie per il rilascio del Deflusso Minimo Vitale e per l'adeguamento ai dispositivi di misura delle portate derivate ovvero compatibilità della derivazione rispetto al Regolamento Regionale n. 10/R del 2003 e s.m.i. al Regolamento regionale n. 8/R del 2007, al Regolamento regionale n. 7/R del 2007 e s.m.i. e alle disposizioni nazionali di riferimento (DM 31 luglio 2015 del MPAAF).
- Ricognizione delle pressioni presenti (scarichi, derivazioni a diverso uso) sul corpo idrico interessato dall'intervento in un intorno significativo rispetto alla presa ai fini della valutazione dell'impatto cumulativo.
- Quadro di rischio eventuale relativo alla fase di esercizio delle opere in discussione che risultano esistenti di fatto, trattandosi di un sistema di prelievi attualmente in atto sul Fiume Stura, consolidatosi nell'arco di secoli.
- Analisi dell'interazione del reticolo irriguo sotteso con il territorio in occasione di eventi di piena e eventuale proposta di misure di mitigazione degli impatti (p. es. studio del sistema delle chiuse sul reticolo; piani di manutenzione, definizione delle competenze e delle modalità di intervento in merito a monitoraggio e allarme, protocolli di intervento) La stessa documentazione fotografica proposta attesta peraltro in tal senso situazioni che hanno richiesto interventi di stabilizzazione delle sponde.
- Approfondimenti circa le operazioni di manutenzione e pulizia dei canali e la conseguente gestione dei sedimenti asportati.
- Il progetto dovrà essere conforme alle disposizioni dell'art. 8 e dell'Allegato A del D.P.G.R. 29/07/2003, n°10/R, ed in particolare a tutte le specifiche previste dall'Allegato A - PARTE II. ALLEGATI TECNICI ALLA DOMANDA DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DA ACQUE SUPERFICIALI -Sezione I. NUOVA CONCESSIONE.

- Verifica della documentazione già presentata e adeguamento della stessa ai riferimenti normativi attuali, con particolare attenzione:
 - a) al calcolo dei fabbisogni irrigui in accordo alla D.G.R. 21.07.2008, n. 23-9242;
 - b) al calcolo ed alla definizione degli utilizzi extra irrigui (quantificando la dotazione degli orti/serre, dei laghi di Pollenzo, ecc.) nonché l'eventuale portata necessaria al mantenimento del canale;
 - c) all'adeguamento delle opere alla normativa vigente. Per ogni punto di prelievo dovranno essere indicati:
 - i dispositivi di limitazione della portata massima derivabile ed i dispositivi di scarico;
 - i dispositivi di rilascio del DMV;
 - i punti di restituzione delle acque ai corpi idrici e le relative opere, nonché le portate massime e medie di competenza di ogni restituzione;qualora, nel progetto agli atti, gli elementi sopra descritti non siano presenti si dovrà procedere alla relativa progettazione in accordo ai contenuti già indicati (Allegato A -Allegati tecnici alla domanda);
 - d) il progetto dovrà in ogni caso allegare quanto previsto in materia di DMV e Misuratori (relativamente a tale aspetto, l'Ufficio procederà secondo quanto previsto dal Reg. 8/R-07 e dalla L.R. n.03/09);
 - e) relativamente a quanto previsto dal punto A.9 del già citato Reg. 10/R-03, si valuta che le componenti interferite dal prelievo possono essere ricondotte ad Idrologia e idraulica della corrente, Morfologia, Qualità chimico-fisica e Componenti biotiche.
 - f) relativamente alla ricostruzione idrologica della portata alle opere di presa occorrerà effettuare una analisi basata sulle serie storiche disponibili al netto dei prelievi di monte e valutando i contributi sorgentizi/sub-alveo citati dallo stesso progettista, così come meglio specificato al punto successivo;
 - g) si ritiene opportuno che vengano svolte idonee campagne di misurazione (elementi da valutare prioritariamente in magra e proseguire durante il procedimento amministrativo):
 - dei contributi delle risorgive a monte dell'opera di presa ed a valle sino alla confluenza con il fiume Tanaro
 - delle portate addotte ai laghi di Pollenzo;
 - delle portate defluenti alle restituzioni;
 - h) relativamente alla tutela dei diritti di terzi (esistenti sullo Stura e sul Tanaro), si dovranno ricostruire i diritti delle derivazioni di valle e valutare le relative interferenze tenendo conto delle restituzioni previste.
3. che codesta Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni a fronte di ulteriori necessità di approfondimento che dovessero emergere nel corso del procedimento di VIA.
4. di dare atto che qualora in sede di procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L. R.40/98 e s.m.i., emergessero particolari situazioni -attualmente non prevedibili stante il livello preliminare della documentazione presentata- tali da rendere necessari ulteriori accertamenti, indagini, approfondimenti, potrà darsi luogo a richiesta di specifiche integrazioni documentali.

SEGNALA CHE

- 5. per quanto riguarda i monitoraggi ambientali proposti a pag. 13-14 della relazione del piano di lavoro, si ritiene necessario svolgere la prima campagna di ante-operam già nella presente stagione idrologica autunnale che è caratterizzata inusualmente da scarsità di precipitazioni e proseguire durante il procedimento amministrativo;**
- 6. ad oggi risulta ancora attivo il procedimento riguardante il progetto di un impianto idroelettrico presentato da CON.I.COS. S.p.A., la cui presa andrebbe ad interessare lo stesso punto in cui attualmente è presente la presa di derivazione in oggetto e per il quale non è stata presentata proposta di couso delle opere di prese e di adduzione con il consorzio irriguo.**

Poiché l'iter di approvazione del progetto della ditta CON.I.COS. S.p.A. non si è ancora concluso, si rende necessario prevedere, anche nel presente progetto, un passaggio per l'ittiofauna, in modo che esso venga edificato qualunque sia l'esito dell'iter di CON.I.COS. S.p.A.

Ciò indicato, indipendentemente dal soggetto che realizzerà l'opera per il passaggio dei pesci e che potrebbe essere oggetto di convenzione tra le parti, la stessa dovrà essere coerente con le indicazioni fornite dal recente manuale regionale "Linee guida per la progettazione e verifica dei passaggi per i pesci" di cui alla D.G.R. n. 25-1741 del 13/07/2010 e s.m.i. e corredato da un piano di monitoraggio della sua funzionalità; il progetto dovrà essere approvato dal competente ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale del Settore provinciale Presidio del Territorio.

STABILISCE

7. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di DEFINIZIONE dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i;

DA' ATTO

8. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

9. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

**IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO**